

## A Natale ogni gioco vale: dal bridge all'illusionismo

### Noi scegliamo Alice e la sua magia



**L** libro più importante dell'anno nel campo della cartomanzia è la Enciclopedia Italiana del bridge di Guido Barbone (Mursia, pp. 803, L. 90.000). Ci vorrebbe mezza pagina di giornale solo per accennare sommariamente cosa ci si può trovare dentro. Dire che c'è tutto sarebbe poco, perché uno pensa sempre a tutto quello che spera di trovare in un libro: e qui invece si trova anche infinite cose che uno non spera e non s'immagina.

Simili squilibri di tromba e rulli di tamburo sono dovuti in una pagina di giochi che non si è mai occupata di bridge: una rubrica di bridge ospita il nostro supplemento del venerdì. «Tuttocome». Nessun medico ordina di amare il bridge, ma anche chi non lo ama sa che il bridge è di gran lunga, con gli scacchi, il gioco più praticato in tutto il mondo, con due differenze di qualche peso: il bridge si gioca in quattro anziché in due (meriti di aggregazione e socializzazione doppi), e un cittadino del mondo con passaporto italiano è a priori molto più stimato se si siede a un tavolo da bridge che non se si siede a un tavolino da scacchi.

Già questo è un discorso fatto per il puro gusto di cercare la polemica; ma la vera rissa sta altrove. Scacchi e bridge sono giochi seri, maniacali. E il gioco ha mille volti.

Il volto del gioco che noi preferiamo, fiare, svagato, polimorfo, dilettevole, ha per fortuna un monumento in un altro libro di questi giorni, intitolato La magia di Lewis Carroll a cura di John Fischer, tradotto da Emanuela Turchetti per le edizioni Theoria (pp. 900, L. 90.000). In questa pagina da sei anni e mezzo non perdiamo l'occasione per parlare di Lewis Carroll tutte le volte che si può trovare o tirare per i capelli un pretesto. Ebbene, Lewis Carroll è l'autore di Alice nel paese delle meraviglie e di Dietro lo specchio, e Lewis Carroll è lo pseudonimo di C.L. Dodgson, logico e matematico, ma dietro questi due personaggi ne stava un terzo, che non era un narratore e non era un professore, bensì passava fette enormi del suo storniatino tempo libero a giocare e a inventare giochi. Questo terzo personaggio è quello che vien fuori finalmente da La magia di Lewis Carroll, e leggendo questo libro si

possono fare con lui 95 giochi dal tangram agli origami, dai tetragrammi agli anagrammi al backgammon.

Vigorosamente scolpito il profilo di questo gioco montagnoso di resta da acquerellargli intorno un paesaggio di colline, praticelli e giardinetti. Mondadori mette in vendita per lire 60.000 un oggetto che sembra un libro, intitolato Uno studio in rosso. È un dossier giallo tratto dal romanzo di Sir Arthur Conan Doyle. Per i bibliotecari sarà impossibile schedarlo. Le pagine non sono numerate, e in mezzo alle pagine stanno infilati biglietti, lettere, etichette, pillole, anelli: oggetti, reperti che vi servono per giocare all'investigatore in un modo più «materico» (si dice così?) di quanto vi serva per giocare all'investigatore la lettura tradizionale di un libro tradizionale, di quelli che i bibliotecari schedano con la mano sinistra. Stiamo uscendo dal seminario?



Si, forse, ma il libro, che sembrerebbe dover essere un oggetto chiuso nei concetti dei bibliotecari, invece è una divinità, un proteo, che può avere più vite di un gatto. Attenzione: altri mutamenti sono in atto. Le edizioni E. Elle di Trieste vanno avanti con successo nella pubblicazione di quei libri-games dei quali per fortuna abbiamo già parlato più volte in questa pagina, e che forse (dicono gli specialisti) rappresentano una svolta nella «narratologia». Non staremo a ricercare di ri-ri-ri-ri. Provate a leggere il titolo più recente della collana «Lupo solitario» di Dever-Chalk (pagine non numerate, L. 6500) e poi ne ri-parleremo. Nella sede veronese della Mondadori, Margherita Forestan sta preparando altri «libri» di questo genere, di questa specie, di questa razza mutante.

Torniamo a libri tradizionali, a libri senz'altre specificazioni. Giochi con le immagini di Franco

Agostini (Mondadori, pp. 179, L. 30.000) vi propone specchi, illusioni ottiche, giochi d'ombra, e le ambientazioni di giochi-games di Necker, e la scala di Schöber, e il diedro di Mach. Sempre più difficile, senza rete, brivido fra gli astanti: il gioco di Manfred Elgen e Ruthild Winkler (Adelphi, pp. 332, L. 45.000). A qualcuno fra i nostri lettori sembrerà che qui il gioco non c'entri più, sembrerà che il cannone abbia sparato l'arcobaleno fuori dal tendone, lontano dal circo equestre, verso le stelle. Invece è in gioco (scusate il bisticcio) la nozione stessa di gioco come struttura intelligibile emergente dal divenire caotico, quindi come fenomeno «che ha guidato fin dall'inizio il corso dell'Universo». I giochi che noi tutti giochiamo sono sol-

tanto la schiuma variegata di un fiuto immane di altri giochi che reggono la natura stessa.

Oh, qualcuno si sta addormentando? Svegliate, sveglia! Sulla pista coperta di sabbia arrivano i pagliacci. Come? Eh sì, dovendo parlare di libri e di giochi, abbiamo cercato di organizzare la presente rassegna come uno spettacolo natalizio, e la chiudiamo con un numero da illusionisti. Ci sono gli illusionisti che hanno come «spalla» una Circe o una Sinfonia; altri che hanno come «spalla» un pagliaccio pasticciatore. Scegliamo questo secondo tipo. Atenti. Vi raccomandiamo il libro della magia di Vascio Raimondi (Mursia, pp. 174, L. 14.000) che mescola gradevolmente trucchi per aspiranti prestigitatori e aneddoti su

grandi uomini da palcoscenico del passato, da Bosco a Houdini. E allora? Avete mai visto spettacoli del genere? C'è sempre il momento in cui l'imbottitore afferma: «E ora, per la prima volta nel mondo, su questo palcoscenico, una cosa che non ha mai fatto nessuno!». Per fare una cosa che non ha proprio mai fatto nessuno chiudiamo questa rassegna con un libro di cui leggete l'autore qui sotto: Cento giochi per i ragazzi (Mondadori, pp. 200, L. 25.000). Teatro nel teatro, salgono in scena gli spettatori, cioè voi. E anche roba vostra: dalla lipa all'elastico al ripulino ci sono giochi che abbiamo fatto con voi su questa pagina, che ci avete insegnato voi. Passerella a orchestra piena. Buone Feste.

Giampaolo Dossena

## Fare festa con carte dadi e parole

**D**UE giochi nuovi, semplici, per tenere insieme un pomeriggio di festa nonni e nipoti, con fasce d'età intermedie.

La Dal Negro di Treviso «lancia» un mazzo di 36 carte intitolato caro Cane, con deliziosi acquarelli di Ettore Malotti. Ci si possono fare due diversi giochi che stimolano i riflessi, la memoria visiva, l'attenzione, in modo movimentato. Nazcono piccole risse, baruffe, per allegria competitività.

Un gruppo di raffinati artigiani, «La Terracotta», ha realizzato per Albrizzi (Milano, via Bagutta 8) un piatto di ceramica di gusto naïf che serve per un gioco apparentemente molto «locale», o «promozionale». C'è una spirale di 36 caselle che chiunque può disegnare all'ingrosso con un pennarello su un cartone.

Si gioca in 2, in 3 o in 4. Ciascuno ha un piccolo segnaposto e 7 gettoni. A turno, ciascuno tira il dado e percorre tante caselle quanti sono i punti che ha ottenuto. Vince chi arriva alla casella 36 o la oltrepassa avendo speso tutti i gettoni. Se gliene avanzano dovrà cominciare un altro giro.

I gettoni si spendono quando si finisce sulle caselle che rappresentano «punti di vendita» (boutiques, negozi di lusso: sul piatto della «Terracotta» ci sono insegne e marchi milanesi ben noti; voi, sul vostro cartone, potete scrivere le bottespece dei vostri amici del vostro paesello). Ai punti di vendita si acquistano ristoranti, alberghi, pasticceria...

In ognuna di queste caselle (1, 5, 7, 9, 13, 14, 15, 17, 19, 22, 25, 26, 29, 30, 31) il giocatore, quando ci arriva, può spendere un gettone; se vuol spendere una cifra più alta deve fermarsi un giro per ogni gettone in più.

Questo dunque è un tronico capopolignone dei giochi tradizionali (ispirati al principio del risparmio e dell'accumulazione): qui, travolti dal consumismo più bieco, quel che conta è spendere, brutare via i soldi.

Altre caselle hanno altri significati. In quelle N° 4, 8, 12, 16, 20, 24, 28, ci sono le automobili che raddoppiano il numero uscito. Nella 32 c'è il Vigile che si rimanda alla casella 1. La casella più tremenda è la 21: qui c'è la Carta di Credito. Siete obbligati a prendere altri 7 gettoni. E un giochino di parole per chi ama certe ricerche assurde, maniacali? Ce ne propone uno Silvio Stasio. Ecco gli esempi:

2X3 brodo d'odore strano (brodo D'O-DORE)  
 2X4 ottimi mimi misconosciuti (MI-MI-MI-MI)  
 3X3 cestini stivati (STI-STI-STI)  
 5X4 assaggiar da matusalemme lemme lemme l'emmenthal. Il mezzanotte è chiaro, la ricerca è stupefacente, e il risultato del «X4» ha una sua bellezza alla Ernesto Ragazzoni. Chi trova altri esempi? Chi trova di meglio? g. d.

### Tutto libri Concorso di Cultura Lessicale

**Ecco il vincitore che con l'italiano andrà molto lontano. E gli altri 99 che ci sono andati molto vicino.**



Tra tutti gli abilissimi e numerosissimi partecipanti al concorso che sono riusciti ad individuare nella parola «ATLANTE» la soluzione esatta al 1° Gioco e hanno indicato una delle parole cercate rispettivamente dal 2°, 3° e 4° Gioco sono stati estratti i 100 fortunati vincitori. Congratulazioni a loro e complimenti a tutti.

- |   |   |  |
|---|---|--|
| <p>Vinca il 1° premio, una vacanza Ceifur nel cuore delle Antille, 8 giorni indimenticabili per 2 persone all'isola di Guadalupa:</p> <p>Monica ZANETTI - Brescia</p> <p>Vincono il Nuovo Zingarelli: Rosanna BARRUCCO - Moncalieri (TO)</p> <p>Nucci ARIOLI - Piacenza</p> <p>Pietro BORTOLINI - Fontanelle</p> <p>Massimo MARCONCINI - Bresso (MI)</p> <p>Domenico ROSSO - LA SPEZIA</p> <p>Vincono il Nuovo Ragazzini: Ivan URBAN - Borgosesia (VC)</p> <p>Rosalba Roberta CROCI - Caronno P. (VA)</p> <p>Consolato FELLEGRINO - Modena</p> <p>Giovanna BOTTERO - Cuneo</p> <p>Rosario ZABATINO - Matera</p> <p>Vincono il Nuovo Boch: Antonia PRATESI - Pontassieve</p> <p>Ermanno GATTAFONI - Varese</p> <p>Domenico ALIANI - Matera</p> <p>Daniela OBEROFFER - Vanzone (NO)</p> <p>Patrizia TROSSARELLO - Savignano (CN)</p> <p>Vincono il Nuovo Atlante Zanichelli: Lina ALESSI - ARCESATE (VA)</p> <p>Giuseppina SCORPELLI - Busto Arsizio (VA)</p> <p>Marco GRIMALDI - Alba (CN)</p> <p>Giulia MANCA - Cagliari</p> <p>Simona MARCIANO - Roma</p> <p>Valentina LAUDISA - S. Cesario di Lecce</p> <p>Loris TORCARELLI - Castellidardo</p> <p>Ubaldo SCARRONE - Fubine</p> <p>Vittorio CRISCUOLO - Porrici (NA)</p> <p>Gabriele AMADORI - Fermo (PS)</p> <p>Michele VECCHI - Villaguardia (CO)</p> <p>Vincono il Boch Minor: Margherit GALETTO - Karlsruhe (R.F.T.)</p> <p>Paolo SALOMONE - Roma</p> <p>Beatrice MORETTI - Biella (VC)</p> | <p>Vanessa CASONATE - Gallarate</p> <p>Vincenzo MONTALBONO - Calligarisone</p> <p>Gino DE MASTRO - Biltona (BA)</p> <p>Augusto BENETTA - Novena di Piave (VE)</p> <p>Paola MAGGIORELLI - Padova</p> <p>Alba BUTTARELLI - Genova</p> <p>Roberto FERRARI - Modena</p> <p>Angelo CHIUMINATTI - Varzo</p> <p>Vincono il Nuovo Ragazzini/Biagi Concise: Sergio SOSTIZZO - Verona</p> <p>Mariangela AUDI GRIVETTA - Carlo (TO)</p> <p>Katia STRAPPAGHETTI - Castonno (VA)</p> <p>Silvia SOLESCHI - San Lazzaro di Savena</p> <p>Ima CARMINA - Lainate (MI)</p> <p>Claudio PETRANGELI - Roma</p> <p>Pirotino DURAN - Novara</p> <p>Maria Rosaria REPOLE - Rapone (PE)</p> <p>Alessandra LEVI - Como</p> <p>Aurora TRIGIANI - Reggio Calabria</p> <p>Gianluca CREMONESI DUMONT - S. Donato</p> <p>Vincono il Vocabolario della Lingua Italiana Nicola Zancarelli: Giorgio SERMIDI - Mantova</p> <p>Carmela ALI' - Catania</p> <p>Francesca PESCAROLLO - Pasiano (PN)</p> <p>Luca MASSELLI - Firenze</p> <p>Giuseppe IACI - Floridia (SR)</p> <p>Marco BAVOSO - Lampedusa (VC)</p> <p>Francesca MOLINARI - Scappito (AQ)</p> <p>Francesca CONTARINO - Mascali (CT)</p> <p>Pier-Sandro MEREU - S. Vittoria d'Alba (CN)</p> <p>Natalia TARANTINI - Corato (BA)</p> <p>Vincono l'Atlante dei problemi del mondo d'oggi: Emanuele SMERIZZI - Mirandola (MO)</p> <p>Alessandro LEDDA - Sestu (CA)</p> <p>Pietro TOMATIS - Rifreddo Mondovì (CN)</p> <p>Jacopo CHIUMINATTI - Varzo (NO)</p> <p>Maria Bianca BERETTA - Padova</p> | <p>Davide GIRODENGO - Borgo S.D. (CN)</p> <p>Massimiliana AZZINI - Sorsina (CR)</p> <p>Andrea DE BARTOLOMEO - Perugia</p> <p>Domenica COSTAMAGNA - Bra (CN)</p> <p>Francesca MENCHETTI - Cascina (PI)</p> <p>Sergio MAISENTE - Torino</p> <p>Teresa BOLLO - Torino</p> <p>Enrica DE GIORGI - Cagliari</p> <p>Davide SCALIA - Giarre (CT)</p> <p>Antonella RENICA - Castenedolo (BS)</p> <p>Elsa DE GIULI - Torino</p> <p>Silvia CANTONI - Milano</p> <p>Veruska RUSPINI - Malgesso (VA)</p> <p>Giuseppa MORGANTI - Chiusi (SI)</p> <p>Patrizia SOTTOIETTI - Parma</p> <p>Maria Francesca TROVELLESI - Assisi</p> <p>Liliana PANZA - Torino</p> <p>Clara PETRONE - Roma</p> <p>Vincono l'Atlante Storico Zanichelli: Fabio GIACOBBI - Bresso (MI)</p> <p>Filomena PUNTILLO - Montescaglioso (MT)</p> <p>Gabriella GIUOVICH - Thiene (VI)</p> <p>Nicolò TORRE - S. Agata U. Bontà (CT)</p> <p>Alessandro SALTAMACCHIA - Genova</p> <p>Giuseppe RINALDI - Roma</p> <p>Giovanni BALASSONE - Napoli</p> <p>Maurizio PORAIAURI - Maglie (LB)</p> <p>Giuseppe POIANA - Mariano del Friuli (GO)</p> <p>Loredana TERROSI - Pieve di Sinalunga (SI)</p> <p>Ada DE GUGLIELMI - Imperia</p> <p>Francesco COSENZA - Milano</p> <p>Roberto FORMIGONI - Torino</p> <p>Marcellino GALFRE' - Cuneo</p> <p>M. Giuseppina GAZZANO - Torino</p> <p>Bruno GAGLIARDI - Torino</p> <p>Giuliano BORIOLLOTTI - Trento</p> |
|---|---|--|

Parola di Zanichelli

## NARRATIVA BOMPIANI

Pasquale Festa Campanile  
 Buon Natale  
 Buon Anno

Andrea De Carlo  
 Yucatan

Jay McInerney  
 Le mille luci  
 di New York

2 edizioni in un mese

James A. Michener  
 TEXAS

John Irving  
 Doppia coppia

GRANDI NOVITÀ IN LIBRERIA

**Salone LA STAMPA**

Per abbonamenti e Specchio dei tempi

ORARI APERTURA AL PUBBLICO  
 da LUNEDÌ a SABATO: 9-12.30 / 15-19

PER IL PERIODO NATALIZIO  
 DOMENICA 14 e 21 DICEMBRE: 9.30-12.30 / 15-18  
 VENERDÌ 12-19 DICEMBRE e MARTEDÌ 23 DICEMBRE  
 gli sportelli rimarranno aperti sino alle ore 23

**LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI**

Sezione di Torino

Atutati ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

**COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI**

Per informazioni rivolgersi a:  
 Sezione di Torino  
 via S. Massimo, 24 - Tel. 83.66.28